

INTERVENTO DI PELLICANO' ALLA "CONFERENZA SULL'OCCUPAZIONE"

Per il presidente dell'Assolombarda non si verificherà una sufficiente ripresa degli investimenti industriali

Sono proseguiti ieri e si sono conclusi al Castello Sforzesco, i lavori della "Conferenza sull'occupazione e lo sviluppo economico", promossa dal Comune di Milano.

Tra i numerosi interventi della giornata, quello del presidente dell'Assolombarda ing. Pellicanò, il quale ha accolto con favore la proposta del sindaco Aniasi di costituire un organismo permanente per discutere i problemi dello sviluppo e dell'occupazione, tanto più che gli stessi industriali avevano avanzato in luglio una proposta analoga al presidente della Regione lombarda.

Secondo Pellicanò, questo organismo può essere la sede per un utile confronto tra le parti sociali e per una trattativa concreta su tutti i casi di mobilità e di riconversione. "sempre che — ha soggiunto — vi siano altri tavoli e ciò non divenga occasione di nuove remore in un processo decisionale che deve essere quanto mai rapido e flessibile".

Il presidente dell'Assolombarda ha poi osservato che "poiché non si verificherà una sufficiente ripresa degli investimenti non avremo stabilità per le aziende né possibilità di nuova occupazione".

Pellicanò non si è trovato d'accordo con la tesi dell'assessore Taramelli e di altri oratori secondo cui gli investimenti dovrebbero precedere la mobilità. "In termini di occupazione — ha osservato — gli effetti degli investimenti, specialmente se finalizzati a ristrutturazioni profonde dell'apparato produttivo, sono generalmente ritardati nel tempo".

Il presidente dell'Asso-

lombarda si è impegnato a riportare la proposta di garanzia del salario (elaborata dall'Assolombarda nel '72 e presentata senza successo a livello politico), opportunamente aggiornata e adeguata, al tavolo dell'organismo permanente proposto dal sindaco.

Pellicanò ha concluso il suo intervento affermando che la crescita, la trasformazione e la stessa sopravvivenza delle aziende, sono rigorosamente subordinate al rispetto di una "logica di efficienza e che appunto nel quadro di questa logica si deve impostare la trasformazione dell'industria milanese".

Prendendo la parola alla conferenza il presidente della Regione Lombardia, Golfari, ha detto che essa serve nella misura in cui vuole essere anche una ricerca degli enti locali e delle regioni, sul loro ruolo politico e istituzionale per il contributo che da essi può venire al superamento della crisi.

Accennando alla politica occupazionale della Regione, Golfari si è dichiarato lieto che la sua proposta di coordinamento delle iniziative sia stata accettata dal sindaco Aniasi.

"Non bisogna salvare tutti — ha concluso — e neppure fare niente: c'è un'area di aziende in crisi per

carenze finanziarie o dirigenziali che veritano l'attenzione degli enti locali e della Regione".